

LE SCELTE DEI CONTRIBUENTI. L'Agenzia delle entrate ha pubblicato in anticipo gli elenchi dei beneficiari dei fondi per l'anno d'imposta 2018

Cinque per mille, enti vicentini al top

Spiccano la fondazione Città della speranza e la fondazione S. Bortolo. Valdagno al vertice fra le amministrazioni locali

Gianmaria Pittone

Sono prestazioni da applausi quelle degli enti vicentini - associazioni, fondazioni, Comuni - ammessi alla ripartizione dei contributi del 5 per mille. Tra le realtà del volontariato, il primo posto in Veneto è occupato dalla fondazione Città della speranza, che ha raccolto la preferenza di 57.815 contribuenti, per l'anno d'imposta 2018, e ha quindi diritto a una somma che supera il milione e 741 mila euro. Per quanto riguarda le amministrazioni locali, il Comune di Valdagno si piazza addirittura al settimo posto in tutta Italia: sono stati 2.986 i contribuenti che hanno scelto di destinare il 5 per mille dell'imposta sul reddito alle attività del Comune valdagnese, per un totale di 76.551 euro. Il Comune di Vicenza non sfigura collocandosi in sedicesima posizione, con 1.510 scelte e 49.065 euro.

GLI ELENCHI. L'Agenzia delle entrate ha deciso di pubblicare in anticipo gli elenchi dei beneficiari del 5 per mille per il 2018, che da qualche giorno sono disponibili sul sito dell'Agenzia. Impossibile, in questa sede, dar conto di tut-

te le realtà vicentine che hanno usufruito del contributo. Si è quindi scelto come criterio, nel consultare gli elenchi, di evidenziare gli enti ai quali le scelte dei contribuenti hanno garantito un "gettito" di almeno 15 mila euro.

Detto della fondazione Città della speranza, che ha sede a Monte di Malo, la classifica vicentina - esclusi i Comuni - vede al secondo posto la fondazione San Bortolo di Vicenza (3.813 scelte, 133.648 euro), quindi l'associazione progeria "Sammy Basso" di Tezze sul Brenta (1.362 scelte, 49.624 euro), Team for children di Quinto (1.630 scelte, 45.315 euro), Sos Bambino International adoption di Vicenza (1.043 scelte, 40.669 euro), Only the brave foundation di Breganze (270 scelte, 38.352 euro), la sezione vicentina della Lega italiana per lotta contro i tumori (1.132 scelte, 36.600 euro), l'associazione oncologica San Bassiano di Cassola (345 scelte, 35.423 euro), l'Anffas Basso vicentino di Lonigo (1.040 scelte, 32.347 euro), l'Apostolato per la famiglia di Vicenza (923 scelte, 31.425 euro), la Fondazione per la cultura rurale di Thiene (1.204 scelte, 29.543 euro), l'Afiadoc di Vicenza (932

In Italia

In vetta la ricerca sul cancro

Sono 56.908 gli enti italiani ammessi alla destinazione del 5 per mille per l'anno d'imposta 2018: in cima alla classifica gli enti del volontariato (46.312), a seguire le associazioni sportive dilettantistiche (9.892), gli enti impegnati nella ricerca scientifica (480), quelli che operano nel settore della sanità (106), gli enti dei beni culturali e paesaggistici (94) e gli enti gestori delle aree protette (24). Sono presenti anche i Comuni (in tutto 8.029) ai quali, per il 2018, sono destinati 14,9 milioni di euro.

Il primo posto assoluto per quanto riguarda le preferenze dei contribuenti l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc) occupa anche per il 2018 il primo posto sia tra gli enti impegnati nel settore della ricerca sanitaria sia tra quelli che operano in quello della ricerca scientifica. Per il primo ambito, sono oltre 400 mila le scelte espresse con un importo totale che supera i 18,2 milioni di euro. Per quanto riguarda, invece, la ricerca scientifica i contribuenti che hanno espresso la preferenza per l'Airc superano un milione, con oltre 39 milioni di euro di beneficio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sono stati pubblicati in anticipo gli elenchi degli enti che usufruiscono del 5 per mille del 2018

scelte, 29.100 euro), la fondazione Marzotto di Valdagno (806 scelte, 28.756 euro), la Lpv cooperativa sociale di Arzignano (762 scelte, 24.878 euro), il Pomodoro onlus di Vicenza (435 scelte, 22.517 euro), l'Associazione Macondo di Pove del Grappa (563 scelte, 22.271 euro), "Un atto d'amore" onlus di Trissino (776 scelte, 22.161 euro), "Bambini, giovani e diabetici di Vicenza" onlus (309 scelte, 20.991 euro), associazione Brain di Vicenza (537 scelte, 20.585 euro), la Pia società di San Gaetano di Vicenza (623 scelte, 20.195 euro), "Una mano aiuta l'altra" di Arzignano (314 scelte, 20.149 euro), Diakonia di Vicenza (579 euro, 19.263 euro), l'associa-

zione per le malattie rare Bascirotto di Longare (606 scelte, 18.994 euro), Surgery for children di Vicenza (447 scelte, 18.519 euro), Progetto Zattera Blu di Calvene (625 scelte, 17.994 euro), "Uniti per Tanguetta e Afagnan" di Romano d'Ezzelino (379 scelte, 17.264 euro), Amici del Terzo mondo di Mussolente (510 scelte, 17.145 euro), la cooperativa sociale Margherita di Sandrigo (477 scelte, 16.788 euro), Linfa associazione contro il cancro di Vicenza (517 scelte, 16.668 euro), associazione Satyagraha di Quinto (270 euro, 16.618 euro), la cooperativa San Gaetano di Thiene (410 scelte, 16.563 euro), Amici del mondo onlus di Vicenza (348 scel-

te, 15.912 euro), Andos Ovest vicentino di Montecchio Maggiore (570 scelte, 15.754 euro), associazione Oreb di Bolzano Vicentino (556 scelte, 15.374 euro), la fondazione Altre Parole Vicenza (208 scelte, 15.245 euro).

I COMUNI. Dopo Valdagno e Vicenza, le amministrazioni comunali vicentine che hanno avuto più preferenze (con un totale superiore ai 15 mila euro) sono Rosà (906 scelte, 23.262 euro), Schio (847 scelte, 22.904 euro), Bassano (728 scelte, 20.209 euro), Arzignano (542 scelte, 19.184 euro), Thiene (603 scelte, 17.001 euro), Costabissara (575 scelte, 15.501 euro). ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN ONDA SU TVA

Come il virus ha "rubato" la primavera e la normalità

Il virus ci ha rubato molto. Ha rubato alla vita troppe persone, ha rubato pezzi della quotidianità, ci ha rubato il tempo e anche la primavera. Chiusi in casa a immaginare cosa avremmo fatto nella "vita precedente", segregati nelle abitazioni da un virus che non guarda in faccia nessuno e contro il quale non abbiamo ancora armi sufficienti. "La primavera rubata" è il titolo della produzione in onda su Tva stasera alle 21.05. Si tratta della ricostruzione di quanto accaduto dal 21 febbraio scorso, da quando a Vo' si è registrato il primo decesso e da lì la vita è cambiata. Città deserte, locali chiusi, abbracci e strette di mano proibite. Giorni di grandi limitazioni, di restrizioni e anche di passi limitati: 263 passi sono il limite che ci è concesso.

In questo periodo però abbiamo ripensato a noi stessi, alle nostre vite, abbiamo in qualche caso riscoperto passioni o preso in mano vecchi libri. "I racconti dalla quarantena" sarà il film curato da Domenico Basso con Sandro Marchiori che Tva manderà in onda alle 21.05 di domani. Una quarantina di storie dalla quarantena, da personaggi illustri come Paolo Rossi, Adriano Panatta, Kristian Ghedina, i Jalisse, Andrea Stella, Claudio Pasqualin a semplici cittadini che hanno raccontato la loro quarantena e i loro sguardi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER UNA PASQUETTA IN MUSICA



VENETO XE' STUPENDO

LUNEDI ORE 16.20

GRANDI CANTANTI, CABARETTISTI ED ARTISTI UNITI PER FARVI COMPAGNIA

CON LUCIANO GAGGIA E IRENE GUGLIELMI



www.tvavicenza.it - canale 10 - Sky e Tivùsat 832